

Bimbi al Duse con Fantateatro

Magie e rocambolesche avventure

Dal 4 settembre al 23 ottobre sette spettacoli ispirati ai miti classici e alle favole

C'è un filo rosso che unisce le peripezie di Ulisse, impegnato nel complicato ritorno a Itaca, con quelle di Giasone e dei suoi compagni Argonauti alla conquista del vello d'oro, mantello sacro a Zeus. È quello del racconto mitologico che, come sostiene Roberto Calasso, editore di Adelphi e autore de *Le nozze di Cadmo e Armonia*, «è qualcosa che non è mai accaduto, ma sempre succede». E per questo da tenere sempre vivo, portandolo anche ai bambini. Come tornerà a fare la compagnia bolognese Fantateatro, fondata da Sandra Bertuzzi, nei primi due spettacoli della nuova edizione, la terza, di «Bimbi al Duse con Conad». Una rassegna dedicata a spettatori dai 3 anni che dal 4 settembre al 23 ottobre proporrà sette spettacoli pomeridiani, alle 18 di ogni mercoledì al Teatro Duse, con ingresso a 11 euro, ridotti a 8 e prenotazione obbligatoria.

Dopo le vicende riprese dalle *Argonautiche* di Apollonio Rodio, i bambini si troveranno di fronte, la settimana successiva, alla storia di Amore e Psiche dalle *Metamorfosi* di Apuleio. Una favola d'amore che narra della giovane Psiche, la più bella di tre sorelle, in grado di suscitare l'ira di Afrodite, la più vanitosa tra le dee. Accecata dall'invidia, la dea della bellezza decide di vendicarsi della fanciulla e chiede al figlio Eros di aiutar-



In scena
«Il principe ranocchio» narra di un'insolita amicizia. Sotto, «La regina Carciofona» nel regno di Verdulonia

la. Il suo piano era infatti quello di far innamorare Psiche di un uomo di umili condizioni. Il dio dell'Amore accetta il compito assegnatogli da Afrodite, ma appena vede Psiche se ne innamora perdutamente. Gli spettacoli si svolgeranno, come di consueto, sul palco del Duse piccolo,



con la platea allestita direttamente sul palcoscenico di via Cartoleria 42. Il pubblico potrà così condividere lo spazio scenico con gli attori, sperimentando un punto di vista inedito a stretto contatto con gli artisti che, in pieno stile Fantateatro, li coinvolgeranno nella narrazione anche tramite musica e ballo.

Nel prosieguo del programma, su www.teatroduse.it, figurano altre favole rivisitate da Fantateatro, compagnia nata nel 2008 a Bologna dall'incontro di un gruppo di attori, registi e pedagogisti. La cui formula, secondo Sandra Bertuzzi, consiste «nell'accontentare i gusti sia dei bambini che dei genitori, con un linguaggio vicino al cinema

d'animazione, un ritmo molto serrato, gag fisiche e parti in cui il pubblico diviene protagonista delle storie, portando così i bambini a essere attori della storia che stanno vedendo». Come accadrà anche in *A scuola di magia* (18 settembre), ispirato a *L'apprendista stregone*, le cui origini sono ben più lontane del celebre film Disney *Fantasia*, *Il principe ranocchio* (25 settembre), *L'orco puzza* (2 ottobre) e *La regina Carciofona* (9 ottobre).

Il gran finale del 23 ottobre sarà invece dedicato a una rivisitazione da *Il mago di Oz*, il romanzo scritto da Lyman Frank Baum ai primi del Novecento portato sul grande schermo da Victor Fleming nel 1939. La cui protagonista, Dorothy, è una bambina che vive con gli zii in una remota fattoria del Kansas. Un giorno un ciclone la trasporterà in un mondo fantastico, dove incontrerà uno spaventapasseri che desidera avere un cervello, un uomo di latta in cerca di un cuore e un leone codardo che non vuole più vivere senza coraggio. Insieme cercheranno di raggiungere il Grande Mago di Oz, in grado di esaudire qualsiasi desiderio. Quando lo troveranno, scopriranno invece che il Mago non ha alcun potere magico e non potrà realizzare i loro desideri ma che non per questo tutto sarà perduto.

Piero Di Domenico

© RIPRODUZIONE RISERVATA